

VERBALE ASSEMBLEA

Ambito territoriale di caccia - Oltrepo sud 5

Assemblea del 18/05/26

Presidente: Domenico Buscone - Segretario: Marco Callegari

Considerato l'elevato numero dei partecipanti, per l'attestazione delle presenze si rinvia alle liste dei partecipanti sottoscritte dai soci prima dell'apertura dell'assemblea.

L'ordine del giorno e la convocazione sono allegati al presente verbale (doc. 1).

Si apre l'assemblea con la lettura del bilancio consuntivo, già analizzato dal revisore dei conti, che ha dato atto della regolarità dello stesso.

Successivamente interviene il sig. Giovanni Malaspina il quale chiede: *"che venga documentato il rispetto dell'art. 8, comma 4, dello Statuto, con riferimento alla pubblicazione della convocazione, al termine dei 20 giorni, agli Albi Pretori e agli avvisi previsti. Chiede inoltre se esista una deliberazione di Giunta regionale o altro atto regionale di proroga/autorizzazione sui termini di approvazione del bilancio, e se sia stata trasmessa all'ATC. Se questa assemblea si fonda su un presunto annullamento del precedente verbale o della precedente assemblea, chiede di conoscere l'atto formale, l'organo competente, il vizio rilevato e la motivazione. In mancanza, contesta la regolarità della presente assemblea e dell'eventuale nuova votazione del bilancio, ritenendo la situazione grave sotto il profilo della trasparenza e della corretta informazione dei soci."*

Il sig. Malaspina prosegue il suo intervento dando lettura di un testo che viene allegato al verbale (doc. 2).

Successivamente prende la parola il presidente ribadendo la trasparenza e la regolarità del bilancio consuntivo. Con riferimento alla regolarità della presente assemblea il presidente illustra che la procedura è regolare e conforme alla normativa regionale.

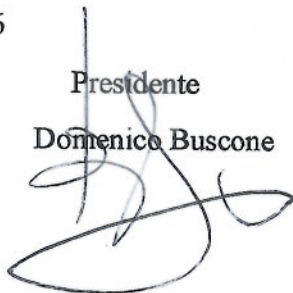
Successivamente il signor Malaspina chiede l'assemblea esprima il voto in merito alla possibilità di adottare la modalità di votazione segreta, con riferimento all'approvazione del bilancio.

L'assemblea si esprime in maniera favorevole perciò l'approvazione del bilancio dovrà essere votata tramite la modalità di voto segreto. Considerando che l'assemblea non è organizzata in questa seduta consentire la votazione tramite voto segreto, il Presidente sospende l'assemblea alle ore 10.50.

Varzi, 18/05/26

Presidente

Domenico Buscone



Segretario

Marco Callegari



Ambito Territoriale di Caccia OLTREPO SUD 5

Data _ 23/04/2026

Protocollo ATCPV05 Numero _ 77

DB/cg

ALL'ALBO PRETORIO DEI COMUNI RICOMPRESI NELL'ATCPV05
ALL'ALBO PRETORIO DELLE PROVINCE NELLE QUALI RISIEDONO
I SOCI CACCIATORI DELL'ATCPV05
AI SIGNORI COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'ATCPV05
AL REVISORE DEI CONTI DELL'ATCPV05

PER CONOSCENZA
REGIONE LOMBARDIA <STRUTTURA AGRICOLTURA _ FORESTE _ CACCIA _ PESCA>
<UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE DI PAVIA E LODI>

OGGETTO

STAGIONE VENATORIA 2026/2027

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI CACCIATORI

Si comunica che, l'assemblea ordinaria dei Soci Cacciatori dello scrivente Ambito Territoriale di Caccia (ATCPV05), si terrà **LUNEDI' 18 MAGGIO 2026** alle ore 20_00 in prima convocazione e alle ore 21_00 in seconda convocazione presso la **<CASA DEI SERVIZI GIOVANNI AZZARETTI>**, sita in Varzi (PV) (CAP 27057) _ Piazza della Fiera 26, per discutere del seguente **ORDINE DEL GIORNO**:

- 1) CHIARIMENTI IN ORDINE ALLA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO STAGIONE VENATORIA 2025/2026 AL 31/12/2025 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO STAGIONE VENATORIA 2025/2026 AL 31/12/2025;**
- 2) APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO STAGIONE VENATORIA 2026/2027 AL 31/12/2026;**
- 3) VARIE ED EVENTUALI.**

Si rende noto, altresì, che i Bilanci sono depositati, così come previsto dal vigente Statuto, a disposizione dei Soci Cacciatori iscritti, presso la Sede dello scrivente Ambito Territoriale di Caccia (ATCPV05) e consultabile sul Sito Web dello scrivente Ambito Territoriale di Caccia (ATCPV05) www.atc5pv.it.

Il Presidente dell'ATCPV05
(Buscone Domenico)



1. PREMESSA

Signori soci,

oggi non siamo qui per fare polemica, ma per esercitare un diritto – e direi anche un dovere – che appartiene a tutti noi: partecipare in modo consapevole alla gestione del nostro Ambito Territoriale di Caccia.

L'ATC non è qualcosa di distante o "di altri": è dei soci.

E deve rispondere a due principi fondamentali:

trasparenza

e

corretto utilizzo delle risorse

Tra un'assemblea e l'altra sono circolate diverse segnalazioni su comportamenti poco consoni, anche sul piano personale, fino ad arrivare – secondo quanto riportato da più iscritti – a toni percepiti come intimidatori, a possibili ripicche in base agli esiti delle votazioni e persino a presunti scambi di favore.

Se anche solo in parte confermate, queste situazioni non sono accettabili in un contesto come questo.

2. RITARDO DEL BILANCIO E VOTO GIÀ ESPRESSO DAI SOCI

A questo si aggiunge il ritardo nella presentazione e nell'approvazione del bilancio, che conferma criticità gestionali ormai evidenti da tempo.

Ricordo che il bilancio consuntivo è già stato bocciato il 17 aprile, con:

- **198 voti contrari,**
- **7 favorevoli,**
- **5 astenuti.**

Oggi, **18 maggio**, siamo oltre il termine massimo previsto dalla normativa regionale del **30 aprile**.

Il termine del 30 aprile non è un dettaglio.

La legge regionale lombarda prevede che il bilancio consuntivo e quello preventivo siano approvati dall'assemblea e trasmessi agli enti competenti corredati dalla relazione tecnico-finanziaria del Revisore Legale (art. 30, comma 11, L.R. Lombardia 26/1993).

La stessa legge prevede strumenti di intervento quando un Comitato non è in grado di funzionare correttamente o quando emergono violazioni, irregolarità o inadempienze nello svolgimento delle proprie funzioni (art. 30, commi 13 e 17, L.R. Lombardia 26/1993).

Questo è un fatto serio.

Pone un problema di rispetto delle regole e rende difficile comprendere quale sia la direzione, anche alla luce delle dichiarazioni fatte sulla non volontà di restare attaccati alla poltrona.

3. ATTI UFFICIALI E SUPERFICIALITÀ

E non è tutto.

Nel verbale del Comitato del 14 aprile, pubblicato sul sito, è stata utilizzata la dicitura **"approvazione del bilancio preventivo"**.

Se riferita al Comitato, tale formulazione è quantomeno impropria, perché l'approvazione del bilancio spetta all'assemblea dei soci.

Un conto è predisporre o approvare una proposta di bilancio da sottoporre ai soci.

Altro conto è approvare il bilancio.

Anche questo non è un dettaglio.

È un segnale di superficialità nella gestione degli atti ufficiali, che dovrebbero invece essere precisi e inattaccabili.

4. COMMISSARIAMENTO

Chiariamo anche un altro punto.

Non è corretto dire che con un commissariamento **"finisce tutto"**.

Il commissariamento è uno strumento previsto proprio per ristabilire ordine, garantire continuità amministrativa e riportare l'ATC a una gestione regolare.

Non blocca le attività.

Le rimette in carreggiata.

Anche attività ordinarie come le immissioni di selvaggina, se previste dalla programmazione, legittime e sostenibili, non vengono automaticamente cancellate dal commissariamento.

In parole semplici: **mollare selvaggina**, quando rientra nei programmi approvati, nelle previsioni di bilancio e nelle disposizioni vigenti, non è un'attività straordinaria.

È parte dell'ordinaria gestione faunistico-venatoria dell'Ambito.

Il problema, quindi, non è il commissariamento.

Il problema è continuare a far credere ai soci che senza questo Comitato l'ATC si fermi.

L'ATC non si ferma.

Semmai si ferma un certo modo di gestirlo.

5. OSSERVAZIONI SUL BILANCIO CONSUNTIVO

Entrando nel merito del bilancio consuntivo, ci sono alcuni punti che, secondo noi, non consentono di approvarlo serenamente.

Non sono questioni complicate.

Sono numeri semplici, che però raccontano una gestione che non convince.

Non siamo qui a fare i commercialisti.

Siamo qui da soci.

E da soci vogliamo capire come vengono usati i soldi dell'ATC.

Perché i soldi dell'ATC sono soldi dei soci.

E quando i numeri non vengono spiegati bene, il problema non è solo tecnico.

Il problema è di fiducia.

5.1 RESIDUI PASSIVI

Il consuntivo chiude formalmente con un fondo cassa positivo di € 57.156,53.

Però, nello stesso tempo, evidenzia residui passivi per € 86.050,76.

Tradotto in modo semplice:

ci sono impegni ancora da pagare superiori alla liquidità finale disponibile.

Questo non vuol dire automaticamente che il bilancio non quadri.

Ma vuol dire che non si può presentare questo bilancio come se fosse una gestione tranquilla, solida e lineare.

Il saldo positivo, da solo, non basta.

Serve capire bene quali somme devono ancora essere pagate, a chi, per quali motivi e con quali tempi.

5.2 MIGLIORAMENTI AMBIENTALI

Nel bilancio viene indicato un fondo per i miglioramenti ambientali, collegato al **12% delle quote associative.**

Però questo fondo risulta pari a zero.

Le quote associative ammontano a € 224.796,65.

Il 12% corrisponderebbe a circa € 26.975,60.

Gli impegni per miglioramenti ambientali risultano invece pari a € 16.210,50.

Il punto è semplice:

se nel bilancio viene scritto che esiste un vincolo, quel vincolo deve essere spiegato.

Quelle somme sono state spese?

Sono state accantonate?

Sono state spostate su un'altra voce?

Sono state calcolate in modo diverso?

Oppure non sono state utilizzate?

Senza una spiegazione chiara, questa voce non è accettabile.

Non chiediamo miracoli.

Chiediamo semplicemente di sapere come è stato gestito un fondo che il bilancio stesso definisce vincolato.

I miglioramenti ambientali non sono un dettaglio: sono una delle funzioni principali di un ATC.

Un ATC non deve solo immettere selvaggina.

Deve anche migliorare il territorio, creare habitat, aiutare la fauna naturale e costruire risultati nel tempo.

5.3 DANNI, PREVENZIONE E RIMBORSI REGIONALI

Nel consuntivo risultano € 78.241,00 di indennizzi per danni alle produzioni agricole anno 2025.

La corrispondente entrata da Regione Lombardia per gli indennizzi danni 2025 risulta pari a € 70.739,90.

Rimane quindi una differenza di € 7.501,10 che deve essere chiarita.

È quota a carico dell'ATC?

È una somma non riconosciuta?

È coperta da altra voce?

È una diversa classificazione contabile?

A fronte di questi danni, per il materiale di prevenzione danni anno 2025 risultano solo € 346,48.

Il dato politico è evidente:

si pagano tanti danni, ma si investe pochissimo per prevenirli.

Un ATC non dovrebbe limitarsi a rincorrere il danno quando ormai è avvenuto.

Dovrebbe programmare, prevenire e cercare di ridurre il problema nel tempo.

5.4 RIPOPOLAMENTI E PRONTA CACCIA

Nel consuntivo risultano:

- € 70.418,40 per acquisto lepri;
- € 42.954,98 per selvaggina stanziale da penna.

Totale: € 113.373,38.

È una cifra molto importante.

Inoltre, nell'ultima assemblea, il Presidente Buscone ha espressamente affermato che **"il pronta caccia è il futuro"**.

Ecco, per noi questa frase rappresenta esattamente il problema.

Se il futuro di un ATC viene ridotto al pronta caccia, allora vuol dire che si è smarrita la funzione vera dell'Ambito Territoriale di Caccia.

Il problema non è dire che non si debba immettere selvaggina.

Il problema è un altro:

a fronte di una spesa così alta, dove sono i risultati?

È stata fatta una relazione chiara?

Sappiamo quanta selvaggina è sopravvissuta?

Sappiamo dove è stata immessa?

Sappiamo quale beneficio reale c'è stato per il territorio e per i soci?

Sappiamo se questi interventi stanno migliorando davvero la piccola selvaggina naturale?

Senza queste risposte, il bilancio mostra una cosa sola:

si spendono tanti soldi, ma non si dimostrano abbastanza i risultati.

E un ATC non può limitarsi a spendere ogni anno.

Deve dimostrare che quelle spese servono davvero.

5.5 QUOTE ASSOCIATIVE

Nel consuntivo le quote associative sono indicate in modo complessivo:

€ 224.796,65 riferiti a 1.398 soci.

Anche qui il problema è semplice.

La voce è molto importante, ma non viene spiegata nel dettaglio.

Non si capisce chiaramente quanti soci abbiano pagato la quota ordinaria, quanti la quota ridotta, se ci siano state more, rimborsi, storni, quote particolari o altre componenti.

Le quote associative sono soldi dei soci.

Per questo devono essere spiegate in modo chiaro.

Non basta dire il totale.

Su una delle entrate principali dell'ATC, i soci devono poter capire come si arriva a quella cifra.

5.6 MATERIALE ATC E CURA DELLE RISORSE

Permettetemi anche un esempio concreto, che vale più di tante parole.

Sono stati trovati cartelli dell'ATC abbandonati alle intemperie, lasciati vicino a un edificio diroccato.

Non è il problema principale del bilancio.

Ma è un'immagine concreta di una gestione che, a nostro avviso, manca di cura, controllo e attenzione verso il materiale acquistato con risorse dell'ATC.

Anche da questi segnali si misura la qualità di una gestione.

5.7 RELAZIONE DEL REVISORE

Prendiamo atto che il Revisore ha espresso parere favorevole.

Ma la relazione è molto sintetica.

Parliamo di una relazione di sole **4 pagine, compresa la copertina**, riferita a un bilancio che movimentata **centinaia di migliaia di euro** e contiene poste delicate per **decine e decine di migliaia di euro**.

Non è una critica personale al Revisore.

È una considerazione semplice: su un bilancio di questa portata, con poste così rilevanti, ci si aspetterebbe una relazione più approfondita, soprattutto sui punti più delicati.

La relazione certifica i numeri principali, ma non chiarisce abbastanza le criticità che per noi restano aperte.

Non approfondisce:

- i residui;
- i fondi vincolati;
- i miglioramenti ambientali;
- le quote associative;
- i danni;
- la prevenzione;
- i risultati dei ripopolamenti.

Il Revisore certifica i numeri.

Ma l'assemblea deve valutare anche la gestione.

E una gestione può essere formalmente regolare, ma non convincere i soci.

Il parere favorevole contabile non obbliga nessuno ad approvare un bilancio che non dà risposte sufficienti.

5.8 CONCLUSIONE SUL CONSUNTIVO

Per questi motivi, il problema non è solo se il bilancio “quadra” dal punto di vista matematico.

Il problema è che questo bilancio non spiega abbastanza.

Non chiarisce abbastanza.

Non dimostra abbastanza i risultati della gestione.

E quando si parla dei soldi dei soci e della gestione dell'ATC, questo non è sufficiente.

Per questo, secondo noi, il bilancio consuntivo non può essere approvato.

6. PROGRAMMAZIONE GESTIONALE

In sintesi, quello che manca è una vera programmazione gestionale.

Non si vede una visione chiara per il futuro dell'ATC e del territorio.

Si continua con immissioni ripetute, spese costanti e pochi risultati strutturali.

Un ATC non deve vivere alla giornata.

Deve programmare, prevenire, migliorare l'ambiente e rendere conto ai soci.

La L.R. Lombardia 26/1993 parla di programmazione, gestione faunistica, miglioramenti ambientali, prevenzione dei danni e corretta amministrazione del territorio (art. 31, L.R. Lombardia 26/1993).

Non parla di una gestione ridotta al semplice pronta caccia.

Per questi motivi, il nostro intervento richiama tutti al senso di responsabilità.

Non basta gestire l'ordinario.

Serve una direzione chiara, trasparente e condivisa.

7. RICHIESTE ALL'ASSEMBLEA E CONTESTAZIONE PRELIMINARE

Prima di arrivare al voto sul bilancio, formulo una richiesta preliminare e una richiesta sulle modalità di voto.

PRIMA RICHIESTA: VOTARE PRIMA SE PROCEDERE O NO

Il bilancio consuntivo è già stato votato nella precedente assemblea.

Ed è già stato respinto.

Il termine del 30 aprile, previsto dall'art. 30, comma 11, della L.R. Lombardia 26/1993, è ormai superato.

Per questo chiedo una cosa semplice:

prima di votare di nuovo il bilancio, l'assemblea deve decidere se vuole procedere oppure no a una nuova votazione di un bilancio già bocciato.

Quindi la prima votazione da fare non deve essere subito sul bilancio.

La prima votazione deve essere questa:

l'assemblea vuole procedere oggi a votare di nuovo il bilancio consuntivo già respinto nella precedente assemblea?

CONTESTAZIONE PRELIMINARE

Qualora l'assemblea decidesse comunque di procedere e di votare nuovamente il bilancio, dichiaro fin da ora la mia posizione.

Io, Giovanni Malaspina, ritengo questa eventuale nuova votazione nulla, illegittima e gravemente viziata sul piano procedurale.

Il motivo è semplice:

- **il bilancio è già stato bocciato una volta dall'assemblea dei soci;**
- **il termine del 30 aprile previsto dalla legge regionale per la sua approvazione è ormai superato;**
- **non si può far finta che il voto contrario già espresso dai soci non sia mai avvenuto.**

Chi voterà comunque a favore si assumerà la responsabilità della propria scelta, alla luce della precedente bocciatura, del termine di legge superato e delle criticità oggi evidenziate.

SECONDA RICHIESTA: VOTO SEGRETO

Se si procederà comunque alla votazione del bilancio, chiedo che il voto sia **segreto**.

Lo Statuto ATC PV5 lo consente quando almeno un terzo dei presenti ne fa richiesta (art. 15, comma 1, Statuto ATC PV5).

Chiedo quindi che venga verificato se almeno un terzo dei presenti sostiene questa richiesta.

In una situazione come questa, il voto segreto serve a garantire che ogni socio possa esprimersi liberamente, senza pressioni, senza condizionamenti e senza timori.

8. DICHIARAZIONE DI VOTO

Esprimo quindi voto contrario per questa serie di motivi.

Invito tutti i soci a riflettere attentamente sul proprio voto, alla luce delle criticità evidenziate.

Oggi non stiamo votando solo un bilancio.

Stiamo decidendo se continuare a chiudere gli occhi o iniziare finalmente a cambiare rotta.

Se oggi passa questo bilancio, passa anche l'idea che tutto questo sia normale.

E io, a questo, non ci sto.

Chiedo infine che le dichiarazioni appena rese, consegnate in forma scritta, vengano allegate integralmente al verbale della presente assemblea.

Grazie,

Giovanni Malaspina



